A.S.TER. AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI GENOVA
Società per azioni con Azionista Unico

Via XX Settembre 15 - 16121 GENOVA
Capitale sociale € 13.048.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e n. iscrizione Registro Imprese Genova 03825030103
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 C. 4 D.LGS 175/2016

comprendente la

RELAZIONE AI SENSI ART. 11 REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI GENOVA

La presente relazione di riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

SOMMARIO

1. PREMESSA 3

2. INFORMAZIONI SOCIETARIE 3

3. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO 3
3.1 *ASSEMBLEA* 4
3.2 *CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE* 4
3.3 *COLLEGIO SINDACALE* 5
3.4 *SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE* 5
3.5 *CEO (CHIEF EXECUTIVE OFFICER)* 6

4. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO 6
4.1 *MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO* 6
4.2 *PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA* 6
4.3 *SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ E SICUREZZA* 7
4.4 *RELAZIONI CON L'AMBIENTE* 8
4.5 *SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO* 9

5. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016 10
5.1 *DEFINIZIONI* 10
5.1.1 *Continuità aziendale* 10
5.1.2 *Crisi* 11
5.2 *STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI* 11
5.2.1 *Analisi di indici e margini di bilancio* 12
5.2.2 *Altri strumenti di valutazione* 13
5.3 *MONITORAGGIO PERIODICO* 13

6. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022 14
6.1 *ANALISI DI BILANCIO* 14
6.1.1 *Esame degli indici e dei margini significativi* 15
6.2 *ULTERIORI STRUMENTI DI VALUTAZIONI (DI NATURA EXTRA CONTABILE)* 16
6.3 *VALUTAZIONE DEI RISULTATI* 19
6.4 *CONCLUSIONI* 19

1. PREMESSA

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016 come modificato con D.Lgs. 100/2017) ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico, di redigere annualmente una relazione sul governo societario da presentare all'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.
La relazione sul sistema di governo societario di A.S.Ter. S.p.A. è, pertanto, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art.6 del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito "TUSP").
Nei paragrafi che seguono si forniscono indicazioni in merito all'assetto di governo ed ai presidi adottati da A.S.Ter. S.p.A. per la gestione dei rischi aziendali.
La presente relazione adempie, altresì, a quanto richiesto dall'art. 11 del Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate dal Comune di Genova, che prevede che annualmente venga redatta una Relazione in merito all'efficacia e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

2. INFORMAZIONI SOCIETARIE

A.S.Ter. S.p.A. è una Società in house del Comune di Genova, che prevede da parte dell'Ente Pubblico la partecipazione al 100% del capitale sociale, il controllo del bilancio, l'affidamento diretto di gran parte delle attività da svolgere (più dell'80% del fatturato), il controllo della qualità della amministrazione e, comunque, tutti i poteri ispettivi e di controllo, la totale dipendenza in termini di strategie e politiche aziendali.
Attualmente è una Società del Comune di Genova che gestisce servizi di interesse generale.
Il capitale sociale è pari ad € 13.048.000,00 i.v. suddiviso in 1.304.800 azioni ordinarie da 10 € cadauna.
È soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova.

3. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

A.S.Ter. S.p.A. ha un sistema di governance tipico di una Società in house.
Il Comune di Genova, titolare dell'intero capitale sociale, esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici o servizi, sia attraverso l'esercizio delle attribuzioni demandate dallo Statuto all'Assemblea, sia attraverso l'esercizio, mediante apposita struttura designata nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Genova, di poteri ispettivi, richiesta di documenti e/o chiarimenti, ovvero altri strumenti idonei previsti nel contratto di servizio.
Allo scopo di agevolare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, la vigilanza ed il controllo economico - finanziario da parte del Comune, la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale, previsione annuale, consuntivazione secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria del Comune stesso.
Le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della Società, nell'espletamento delle attività ed esercizio dei servizi affidati, debbono assicurare che i livelli e le condizioni di erogazione del servizio, anche con riferimento a standard quali - quantitativi, siano conformi al Contratto di Servizio, alla Carta dei Servizi e, comunque, adeguati alle esigenze dei cittadini e degli altri utenti.

Il Contratto di Servizio prevede sanzioni nel caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali previsti nel contratto medesimo, sino alla possibilità di interruzione dell'affidamento dei servizi nei casi di maggiore gravità.
Passando agli adempimenti strumentali all'esercizio del controllo analogo, fatte salve le attività di rendicontazione già previste nel Contratto di Servizio, nonché le direttive impartite dal Comune di Genova tramite il "Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate" e le relative linee guida, il Consiglio di Amministrazione riferisce alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale mediante relazione scritta almeno due volte l'anno.

Lo Statuto vigente è stato approvato in data 29 dicembre 2016 e recepisce le direttive del TUSP.
Lo Statuto regola la nomina, la composizione, i compiti e i poteri degli organi societari, come di seguito indicato.

3.1 ASSEMBLEA

Competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto vigente.
L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'unico azionista, il Comune di Genova. All'Assemblea interviene l'Azionista unico cui spetta il diritto di voto. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento in Assemblea.
Sono soggetti alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea i seguenti atti di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione delle linee strategiche dei piani di investimento, dei piani di assunzione del personale ed indirizzi in materia di assunzione di personale ed in materia di appalti e concessioni;
- nomina dell'Amministratore Delegato ed attribuzione dei poteri gestionali;
- contrazione di mutui ed operazioni di finanziamento a medio-lungo termine;
- acquisizione e cessione di immobili per importi superiori a € 200.000 (duecentomila) che non siano previsti espressamente in atti fondamentali dell'Assemblea, o che non ne costituiscano mera esecuzione;
- acquisizione di beni e servizi per importi superiori a € 200.000 (duecentomila), non compresi nei piani di intervento aziendali; tale limite può essere derogato qualora, per cause straordinarie e imprevedibili, si renda necessaria la sostituzione di macchinari/attrezzature o parti di essi necessari alla realizzazione di interventi urgenti. In tali ipotesi il Consiglio ne dispone l'acquisizione con l'obbligo di riferire nella prima Assemblea dell'Azionista.

Per piani di intervento si intendono tutti i documenti programmatici della Società, approvati dall'Ente di appartenenza con il Documento Unico di Programmazione relativo all'anno di competenza.
In accordo a quanto stabilito nello Statuto, il Consiglio di Amministrazione provvede a ratificare gli ordini di acquisto superiori ad € 200.000 (duecentomila) riferiti alla gestione aziendale ordinaria e rientranti nell'ambito del Bilancio di Previsione.

3.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente. I componenti sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla normativa vigente in materia,

e sono dotati di competenze adeguate. Il Consiglio è nominato dal Sindaco del Comune ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile. La nomina degli Amministratori è avvenuta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal Regolamento attuativo DPR 30/11/2012 n. 251.
Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro vigenza. Gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art.2383 del Codice Civile.
Il Consiglio è investito dei poteri di amministrazione previsti dalla legge e dallo statuto, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea.
I compensi vengono stabiliti dall'Assemblea con i limiti previsti dall'attuale normativa, e recepiscono la riduzione del 10%, ai sensi dell'art. 6, comma VI, D.L. 78 del 31.5.2010.
La composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso assicurare il rispetto nell'equilibrio fra i generi in conformità alla normativa.
Il Consiglio di Amministrazione vigente è stato deliberato dall'Assemblea dell'Azionista convocata in data 28 giugno 2022 e proseguita in data 5 luglio 2022, e dura in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2024.
A.S.Ter. S.p.A., quale in house providing dell'Ente di appartenenza, in ottemperanza al dettato dell'art. 11, comma 3, del TUSP, ha inoltrato alla Corte dei Conti il verbale di Assemblea afferente alla composizione societaria, in conformità alla resa ordinanza del Sindaco di Genova n. 2022-217 del 02/08/2022.

3.3 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due Sindaci Supplenti. Il Collegio è nominato dal Sindaco del Comune ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile. La nomina dei Sindaci è avvenuta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal Regolamento attuativo DPR 30/11/2012 n. 251.
I compensi vengono stabiliti dall'Assemblea con i limiti previsti dall'attuale normativa, e recepiscono la riduzione del 10%, ai sensi dell'art. 6, comma VI, D.L. 78 del 31.5.2010.
La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi in conformità alla normativa.
Ad esso spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo.
Il Collegio vigente è stato deliberato dall'Assemblea dell'Azionista convocata in data 28 giugno 2022 e proseguita in data 5 luglio 2022, dura in carica per tre esercizi ed è rieleggibile.
Il Collegio Sindacale è tenuto ad effettuare uno scambio periodico di informazioni con la Società incaricata della Revisione Legale dei conti.

3.4 SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

In data 24 maggio 2022 l'Assemblea dell'Azionista ha deliberato, su proposta motivata del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, l'affidamento della Revisione Legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile alla EY S.p.A., società di Revisione Legale iscritta nell'apposito registro.

3.5 CEO (CHIEF EXECUTIVE OFFICER)

In data 3 febbraio 2020 sono stati conferiti dal Consiglio di Amministrazione i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione al CEO Ing. Antonello Guiducci, che resterà in carica sino al 31 dicembre 2023. Con l'insediamento di questa figura, l'Azienda ha avviato un processo di ristrutturazione in termini di posizionamento strategico, revisione organizzativa, ridefinizione di processi e procedure.

4. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

4.1 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La Società è dotata di un Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".
Dal 1° gennaio 2018 e sino al 24 febbraio 2020 l'Organismo di Vigilanza era composto dal Presidente Avv. Pier Paolo Traverso e dal componente interno Avv. Laura Gilli.
Il 25 febbraio 2020 è stato designato il nuovo Organismo di Vigilanza (divenuto monocratico) nella persona dell'Avv. Andrea Garaventa. Nel febbraio 2023 l'incarico dell'Avv. Andrea Garaventa è stato rinnovato per un ulteriore triennio.
Nel corso del 2020 è stata inoltre approvata una nuova struttura organizzativa e sono state riformulate le deleghe gestionali al C.E.O., ai Dirigenti ed ai Responsabili di Settori sia Amministrativi che Tecnici con l'individuazione dei rispettivi poteri di spesa.
Il Codice Etico, allegato al Modello 231, definisce i valori aziendali e i principi generali di condotta.
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, punta ad assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 ed a intensificare il sistema di controllo interno, al fine di ottimizzare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali e a sensibilizzare sui principi di trasparenza e correttezza.
In data 3 agosto 2021 il Consiglio di Amministrazione, vista la sostanziale ristrutturazione organizzativa della Società, ha approvato un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al fine di adeguare gli strumenti regolatori alla nuova struttura aziendale, effettuando una nuova mappatura dei processi aziendali e delle connesse aree di rischio.
Su richiesta dell'OdV, nell'anno 2022, è stata avviata una nuova attività di revisione del Modello alla luce dell'entrata in vigore di due nuovi decreti legislativi che hanno arricchito il novero dei reati presupposto; la revisione verrà completata nei primi mesi del 2023, per essere poi sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.
E' stato inoltre erogato a tutto il personale ed ai membri del Consiglio di Amministrazione un corso formativo sul Modello.

4.2 PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

A.S.Ter. S.p.A. è dotata di un Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in conformità alle prescrizioni di cui alla Legge 190/2012, al D.Lgs. n. 33/2013, al D.Lgs. n. 39/2013 e alle Determine ANAC.

Attualmente è vigente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2023. Il documento è pubblicato sia nella intranet aziendale sia sul sito istituzionale della Società, www.aster.genova.it, ed è oggetto di aggiornamento annuale. Coadiuvato dai Referenti delle singole Unità Organizzative, l'RPCT coordina le attività individuate e programmate a presidio delle aree sensibili nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2022.
L'attività di *Risk Assessment* viene effettuata mediante l'individuazione e la valutazione dei rischi anche sotto il profilo della Legge 190/2012 e s.m.i.; pertanto, l'RPCT mediante una visione completa dei rischi aziendali, ha modo di programmare misure il più possibile adeguate alla prevenzione concreta, sia dei reati ex D.Lgs. n. 231/01, che dei reati ex legge n. 190/12. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza monitora, inoltre, gli accessi civici ed eventuali procedimenti di *whistleblowing*. Con riferimento a tali ultimi, in data 15/10/2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato apposito regolamento aziendale che disciplina le modalità di invio e di gestione delle segnalazioni a tutela del whistleblower.
Il 15 marzo 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 attuativo della Direttiva UE 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. Si è inteso così dare risposta alle esigenze dell'UE di fissare uno standard europeo minimo di tutela per i cd. "whistleblowers".
Nell'attesa dell'entrata in vigore del Decreto, fissata al 15 luglio 2023, la Società effettuerà un'attività di gap analysis, volta a garantire l'effettiva compliance di quanto già vigente al proprio interno con le previsioni del decreto legislativo in commento.
Nell'ambito delle misure aziendali di prevenzione del rischio di corruzione, inoltre, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 14/12/2021 ha approvato un nuovo Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse.
L'RPCT redige e pubblica sul sito web aziendale, come da istruzione ANAC, una Relazione annuale.
Tutti i dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano, segnalando fattispecie di illecito e personali situazioni di conflitto di interesse. La violazione, da parte dei dipendenti della Società, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce possibile illecito disciplinare.
Tenuto conto della riorganizzazione aziendale, intervenuta nel corso del 2020, in data 14 dicembre 2020, è stato nominato il nuovo RPCT nella persona dell'Avv. Gaia De Giovanni. Il nominativo del Responsabile è pubblicato, con adeguata evidenza, sul sito istituzionale della Società nella sezione "Società Trasparente" ed è stato tempestivamente comunicato all'ANAC.
In occasione della formazione in materia di D.Lgs. 231/2001, è stato erogato un modulo specifico in materia di anticorruzione.
A.S.Ter. S.p.A. in data 15/09/2020 ha nominato per un biennio il nuovo Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), individuato nella figura dell'Ing. Mauro Grasso (incarico rinnovato anche per il triennio 2022-2024). L'OIV monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi. Il nominativo del componente l'Organismo è pubblicato, con adeguata evidenza, sul sito istituzionale della Società nella sezione "Società Trasparente".

4.3 SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ E SICUREZZA

La Società si è dotata di un Sistema Gestione Qualità in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 per i prodotti, processi e servizi individuabili nelle categorie:

- EA: 15 produzione di conglomerati bituminosi;
- EA: 28, 34 progettazione, direzione lavori, realizzazione di opere e fornitura di opere e servizi e per la manutenzione urbana e del territorio.

Il SGI è costituito da: n. 46 documenti di sistema, n. 32 procedure e n. 83 istruzioni operative (redatte dai rispettivi dirigenti e/o responsabili di funzione per definire le metodologie che devono essere seguite nell'operatività).
Tutta la parte documentale è stata uniformata alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015.
La Società si è dotata della Certificazione OT23 relativamente alla tematica "Sicurezza".
La Società si è inoltre dotata, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, del Certificato Produzione di Conglomerati Bituminosi (Certificato N° 03821).
Si è provveduto inoltre ad aggiornare le schede di valutazione dei rischi da assegnare ai dipendenti.
È stata aggiornata anche la Valutazione al rischio rumore e vibrazioni.
Nel mese di marzo 2022 si è tenuto da parte degli ispettori dell'ICMQ l'audit per il rinnovo triennale della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, conclusosi positivamente.

4.4 RELAZIONI CON L'AMBIENTE

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.
La gestione dei materiali di scarto delle attività aziendali (residui di lavorazione) avviene nel rispetto della conservazione dell'ambiente naturale ed incoraggiando azioni volte al riutilizzo ed alla raccolta differenziata. Le metodologie sono definite nella procedura operativa aziendale PO – 18 "Gestione rifiuti" che ricalca quanto prescritto nel D.Lgs 152/06 e successive integrazioni.
In alcune aree aziendali sono state istituite delle postazioni per l'accumulo temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 193 e 230 D.Lgs 152/06 il cui elenco è esplicitato nell'All. N° 1 della PO-18.
La metodologia di stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti è definita in specifiche Istruzioni operative (IO-22 "Accumuli temporanei rifiuti", IO-23 "Modalità di tenuta e compilazione registri carico scarico rifiuti" e IO-19 "Modalità di tenuta, acquisto, compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti").
La Società è iscritta all'Albo Gestori Ambientali nella categoria 2bis, per il - trasporto uso proprio - con l'identificativo N°GE-001271
Persiste l'iscrizione alla Cat 1c, Comma 10, classe F dell'Albo Gestori Ambientali.
Per quanto concerne la normativa relativa alle emissioni di onde acustiche annualmente viene acquisita l'Autorizzazione all'esecuzione dei lavori in deroga ai limiti di zona (Art. 3 DGR 2510 del 18/12/98) e propedeuticamente al suo ottenimento è stata effettuata una valutazione previsionale d'impatto acustico delle lavorazioni aziendali.
La produzione di conglomerato bituminoso presso l'impianto aziendale di Borzoli è soggetta all'Autorizzazione rilasciata dalla Città Metropolitana, definita "Autorizzazione Unica Ambientale".
Lo stabilimento di produzione del conglomerato bituminoso è infatti soggetto a sorveglianza per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'Art. 7 del DPR N° 203/88 ed ai controlli di produzione definiti dalla Norma UNI EN 13108 (Certificazione di prodotto) evidenziati nei documenti aziendali (PO-24 "Applicazione della Norma UNI EN 13108", IO- 27 "Manutenzione programmata impianto conglomerato bituminoso", IO-30 "Livello operativo di conformità (LCO)".
Con l'entrata in vigore del Regolamento della Commissione Europea n. 157/2014, che autorizza ufficialmente la pubblicazione su un sito web della dichiarazione di prestazione (Dop), viene ad essere operativa la proposta della Commissione Ue che integra il regolamento Ue n. 305/2011 sui prodotti da costruzione, entrato in vigore integralmente dal 1° luglio 2013.

I Dop aziendali sono stati inseriti sul sito aziendale e sono rintracciabili al percorso: www.astergenova.it/i nostri servizi/produzione/

4.5 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società è dotata di un Sistema di Controllo Interno, così come previsto dall'art.11 del "Regolamento sui controlli delle Società Partecipate dal Comune di Genova".
A far data dal 1° maggio 2022, in conseguenza del passaggio in quiescenza della Dirigente dei Servizi Gestionali, è stata nominata responsabile di tale sistema di controllo la dott.ssa Sara Garaventa, responsabile della funzione aziendale "Amministrazione, Finanza e Controllo".
Ne è stata data idonea comunicazione al Comune di Genova.
A.S.Ter. S.p.A., come Società in House del Comune di Genova, è soggetta al Controllo Analogo, attività che viene coordinata e monitorata tramite il "Regolamento sui controlli delle Società Partecipate dal Comune di Genova" (approvato con Delibera di C.C. n. 17 del 9 aprile 2013, modificato con Delibera di C.C. n. 23 del 30 giugno 2015 e successiva Delibera di C.C. n.42 del 29 aprile 2021).
La società, come previsto dal TUSP, ha effettivamente destinato più dell'80% della propria attività allo svolgimento dei compiti affidati dal Comune di Genova, ed infatti nel corso dell'esercizio 2022 i ricavi verso l'ente controllante hanno traguardato il 96% del fatturato totale.
La Società è inclusa nell'area di consolidamento del Bilancio Comunale.
Con cadenza mensile, A.S.Ter. S.p.A. elabora un conto economico di periodo, messo a confronto con il budget e con il consuntivo dell'esercizio precedente; vengono analizzati gli scostamenti, viene predisposto un forecast a fine esercizio; viene elaborato il prospetto relativo ai flussi di cassa di periodo, anch'esso confrontato con il budget e con un forecast a fine esercizio.
Con periodicità trimestrale, tali elaborati vengono trasmessi alla Direzione delle Società Partecipate (*"Monitoraggio"*).
Mensilmente, viene inoltre predisposto un report sulle tempistiche di pagamento.
Annualmente in fase di consuntivo, i dati di bilancio, unitamente a dettagli e riclassifiche di costi e ricavi, report ed informative sul costo del personale, vengono inseriti sulla piattaforma, comune a tutte le Società Partecipate, denominata "GePartecipate".
Ogni anno il Comune di Genova assegna ad A.S.Ter. S.p.A., come a tutte le altre Società Partecipate, obiettivi trasversali e specifici inseriti nel Documento Unico di Programmazione (DUP). L'avanzamento degli obiettivi viene costantemente monitorato dalla C.A. tramite la piattaforma "Gzoom". Il programma è stato implementato da una serie di indicatori di servizio e indicatori prestazionali che vengono aggiornati con cadenza annuale.
Con la redazione del bilancio consuntivo di fine anno e la relazione economico-finanziaria semestrale, A.S.Ter. S.p.A. predispone una serie di indicatori che consentono di monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario aziendale.
A partire dal 2020 viene predisposta con cadenza mensile la reportistica da presentare in una relazione in occasione di incontri di verifica con il Sindaco e l'Assessore di riferimento. La relazione tratta i seguenti aspetti: criticità esogene con ricadute sull'Azienda (ad esempio, rincari su approvvigionamenti materiali, emergenza Covid), organizzazione e risorse umane (presenze, assenteismo, assunzioni, organigramma), produzione (ore ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria), economics (conto economico e cash flow del periodo, avanzamento rispetto al budget), elencazione dei principali interventi manutentivi in corso e delle relative criticità, elencazione degli interventi effettuati e programmati per settore di attività.

La Società ha strutturato un sistema di Controllo di Gestione interno, basato sull'imputazione di costi e ricavi aziendali per centro di costo e per commessa. Il sistema prevede poi la possibilità di diversi livelli di aggregazione ed analisi.
L'U.O. Controllo di Gestione elabora con cadenza mensile, dopo le chiusure contabili, la reportistica *"Commesse"* che dettaglia per ciascun settore, il consuntivo di ogni singola commessa in termini di costi e ricavi. Un primo controllo sul conto economico di commessa è fatto direttamente da questo ufficio che verifica la completezza dei dati, la loro corretta imputazione, la marginalità e gli eventuali scostamenti dal budget. Tale reportistica viene fornita ai Responsabili di Commessa ai fini di un'analisi accurata in merito ai costi e ricavi imputati, anche per individuare eventuali errori e/o omissione nella contabilizzazione dei lavori eseguiti. Tali verifiche sono altresì finalizzate alla redazione del conto economico consuntivo aziendale mensile.
Sempre con cadenza mensile, l'U.O. Controllo di Gestione elabora la reportistica delle *"Ore lavorate"* ripartite per tipologia di lavorazione (ordinaria e straordinaria) e per settore di produzione, con il dettaglio delle località di intervento (accorpandole anche per Municipio) e la quantificazione delle attività eseguite. Relativamente alla manutenzione ordinaria, viene assegnato un budget in termini di ore, dettagliato per linea e tipologia, monitorato mensilmente con il dato a consuntivo al fine di verificarne gli scostamenti.
Con cadenza semestrale produce altresì e trasmette alla Direzione delle Società Partecipate un conto economico *"Divisionale"* che fornisce l'andamento gestionale di ciascun settore aziendale ed un *"Cruscotto per attività"* che evidenzia costi e ricavi (inclusi i costi di struttura) aggregati per tipologia di manutenzione effettuata.
Nel corso dell'esercizio 2020 con procedura già integrata nel Sistema Qualità in data 28/02/2020 (PO-36), è stato implementato l'impianto di contabilità industriale aziendale per il rilevamento e l'imputazione automatica dei dati di commessa, inclusi i costi di struttura, al fine del controllo puntuale e in tempo reale dell'allocazione dei costi e dei ricavi delle lavorazioni eseguite da A.S.Ter. S.p.A. in ordine alle due distinte linee di intervento e di finanziamento relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria approvata dal Comune di Genova.
La struttura effettua inoltre un attento monitoraggio circa l'andamento degli obiettivi DUP, unitamente all'implementazione della reportistica volta al controllo strategico delle Società Partecipate del Gruppo Comune di Genova.

5. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 e dell'art. 14 del d.lgs. 175/2016 l'Organo Amministrativo di A.S.Ter. S.p.A. ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale programma viene periodicamente aggiornato al fine di recepire gli avvicendamenti che coinvolgono la Società nel suo complesso.
Tale Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale viene ritenuto adeguato e rispondente all'attuale contesto anche per l'esercizio 2023.

5.1 DEFINIZIONI

5.1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nel Principio OIC 11, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

5.1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

5.2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto anche conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, A.S.Ter. S.p.A. ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio quantitativi e determinazione delle soglie d'allarme;
- ulteriori strumenti di valutazione.

5.2.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quinquennale (e quindi l'esercizio corrente e i quattro precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.
A.S.Ter. S.p.A. utilizza gli indici e margini di bilancio quantitativi di seguito elencati da diversi anni, al fine di monitorare l'andamento della gestione e verificare tempestivamente l'eventuale sussistenza di profili di rischio aziendale a fronte dei quali adottare adeguati provvedimenti correttivi e darne tempestiva informazione all'Assemblea del Socio Unico.

- **ROI (Return On Investment)**
  Reddito operativo / Capitale Investito Netto
- **EBIT (Earnings Before Interest and Tax)**
  Reddito operativo
  + Altri ricavi
  – Oneri diversi
- **Indice di Struttura Primario (Copertura delle Immobilizzazioni)**
  Capitale Proprio / Attivo Imm. Netto
- **Rapporto tra Mezzi Propri** e **Capitale Investito**
  Capitale Proprio / Capitale investito
- **Rapporto di Indebitamento**
  (Totale passivo – Patrimonio netto) / Totale attivo
- **Indice di Liquidità Secondario**
  (Liquidità immediate + Liquidità differite escl. ratei e risconti) / Passività Correnti
- **Capitale Circolante Netto Finanziario**
  Liquidità immediate
  + Liquidità differite
  + Rimanenze
  – Passività correnti
- **Costo del Lavoro su Ricavi**
  Costo per il personale / Ricavi delle vendite
- **Valore Aggiunto Operativo per Dipendente**
  Valore aggiunto operativo / Numero medio di dipendenti

5.2.2 Altri strumenti di valutazione

La Società, ad integrazione degli indicatori quantitativi di natura contabile di cui al paragrafo precedente, ha individuato una serie di indicatori qualitativi nell'ambito delle seguenti aree di rischio, riportati nella tabella sottostante.

- Rischi Strategici;
- Rischi di Processo;
- Rischi di Information Technology;
- Rischi Finanziari;
- Rischi Economici.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	RISCHIO
Economica / finanziaria	Solidità / Liquidità / Redditività	**Finanziamento del Contratto di Servizio, parte in conto capitale**. Nella RPA (Relazione Previsionale Aziendale), approvata dal Comune all'interno del proprio Bilancio Previsionale, l'Azienda presenta gli obiettivi economico-finanziari e organizzativi per il successivo triennio, che troveranno copertura finanziaria solo successivamente in corso d'anno. Il Contratto di Servizio, infatti, non ha un corrispettivo economico determinato e costante. Il corrispettivo viene definito di anno in anno nel Bilancio Previsionale del Comune, suddiviso tra parte corrente e conto capitale. In corso d'anno, a seconda delle esigenze dell'Ente, vengono assegnati all'Azienda ulteriori interventi, coperti da finanziamenti specifici, cosiddetti "Addendum"
Finanziaria	Liquidità	Non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi
Strategica	Politico	Perdurare pandemia Covid -19 che può avere ripercussioni economiche in termini di minor produzione
Strategica	Politico	Rincaro del costo dell'energia e delle materie prime, legato a conflitti e crisi a livello internazionale e mondiale
Strategica	Ambientale	Rischio che il mancato rispetto della normativa in materia di di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici, con particolare riferimento all'impianto di produzione di conglomerati bituminosi
Information Technology (IT)	Integrità e sicurezza dati	Rischio che il sistema informativo presenti livelli di vulnerabilità tali da inficiare la completezza / affidabilità e riservatezza delle informazioni.
Information Technology (IT)	Disponibilità dei sistemi informativi	Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità / inaccessibilità dei sistemi informativi

5.3 MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvede a redigere un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. A partire dall'esercizio 2022 la cadenza di tale monitoraggio è semestrale.
Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL.

Copia delle relazioni aventi ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, è trasmessa all'Organo di Controllo e all'Organo di Revisione, che esercitano in merito la vigilanza di propria competenza.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

6. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.
In adempimento alla cadenza semestrale prevista, la Società ha altresì effettuato tale analisi di monitoraggio anche in riferimento alla data del 30/06/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e quattro esercizi precedenti).

ROI (Return On Investment)	**Anno 2022**	**Anno 2021**	**Anno 2020**	**Anno 2019**	**Anno 2018**	**Valore soglia**
Reddito operativo	297.552	280.013	260.839	308.996	-702.824	
Capitale Investito Netto	14.390.140	14.118.635	16.940.704	15.830.454	22.654.344	
ROI:	**2,07%**	**1,98%**	**1,54%**	**1,95%**	**-3,10%**	**> 1%**
EBIT (Earnings Before Interest and Tax)	**Anno 2022**	**Anno 2021**	**Anno 2020**	**Anno 2019**	**Anno 2018**	**Valore soglia**
Reddito operativo	297.552	280.013	260.839	308.996	-702.824	
+ Altri ricavi	196.680	93.893	107.391	58.629	1.013.626	
– Oneri diversi	-230.296	-260.358	-211.784	-273.059	-235.270	
EBIT:	**263.936**	**113.548**	**156.446**	**94.566**	**75.532**	**> 0**
Indice di Struttura Primario (Copertura delle Immobilizzazioni)	**Anno 2022**	**Anno 2021**	**Anno 2020**	**Anno 2019**	**Anno 2018**	**Valore soglia**
Capitale Proprio	16.838.406	16.677.659	16.650.857	16.558.779	16.552.516	
Attivo Imm. Netto	9.960.590	9.920.488	9.995.852	10.172.531	10.895.572	
Indice:	**169,05%**	**168,11%**	**166,58%**	**162,78%**	**151,92%**	**> 100%**
Rapporto tra Mezzi Propri e **Capitale Investito**	**Anno 2022**	**Anno 2021**	**Anno 2020**	**Anno 2019**	**Anno 2018**	**Valore soglia**
Capitale Proprio	16.838.406	16.677.659	16.650.857	16.558.779	16.552.516	
Capitale investito	29.405.020	30.404.475	29.244.784	32.897.445	36.015.103	
Indice:	**57,26%**	**54,85%**	**56,94%**	**50,33%**	**45,96%**	**> 30%**
Rapporto di Indebitamento	**Anno 2022**	**Anno 2021**	**Anno 2020**	**Anno 2019**	**Anno 2018**	**Valore soglia**
Totale passivo – Patrimonio netto	12.566.614	13.726.816	12.593.927	16.338.666	19.462.587	
Totale attivo	29.405.020	30.404.475	29.244.784	32.897.445	36.015.103	
Indice:	**42,74%**	**45,15%**	**43,06%**	**49,67%**	**54,04%**	**< 70%**
Indice di Liquidità Secondario	**Anno 2022**	**Anno 2021**	**Anno 2020**	**Anno 2019**	**Anno 2018**	**Valore soglia**
Liquidità immediate + Liquidità differite escl. ratei e risconti	18.099.022	19.356.064	17.991.259	21.559.341	23.793.505	
Passività Correnti	9.037.077	10.239.338	9.062.335	12.388.125	14.980.352	
Indice:	**200,28%**	**189,04%**	**198,53%**	**174,03%**	**158,83%**	**> 120%**

Capitale Circolante Netto Finanziario	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Valore soglia
Liquidità immediate	3.043.448	4.297.604	878.732	3.728.325	47.736	
+ Liquidità differite	15.160.020	15.115.056	17.147.770	17.880.741	23.767.197	
+ Rimanenze	1.174.350	994.528	1.135.184	1.017.888	1.195.650	
– Passività correnti	-9.037.077	-10.239.338	-9.062.335	-12.388.125	-14.980.352	
Totale:	**10.340.741**	**10.167.850**	**10.099.351**	**10.238.829**	**10.030.231**	**> 0**
Costo del Lavoro su Ricavi	**Anno 2022**	**Anno 2021**	**Anno 2020**	**Anno 2019**	**Anno 2018**	**Valore soglia**
Costo per il personale	17.000.834	16.681.754	16.069.140	16.134.361	16.342.554	
Ricavi delle vendite	36.130.807	35.186.910	31.080.688	32.374.760	31.903.616	
Indice:	**47,05%**	**47,41%**	**51,70%**	**49,84%**	**51,22%**	
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	**Anno 2022**	**Anno 2021**	**Anno 2020**	**Anno 2019**	**Anno 2018**	**Valore soglia**
Valore aggiunto operativo	18.724.716	18.159.658	17.615.348	17.630.350	18.645.626	
Numero medio di dipendenti	360	356	346	344	335	
Indice:	**52.013**	**51.010**	**50.911**	**51.251**	**55.659**	

6.2 ULTERIORI STRUMENTI DI VALUTAZIONE (DI NATURA EXTRA CONTABILE)

La seguente griglia riporta gli indicatori qualitativi individuati nell'ambito delle diverse aree di rischio ritenute significative per la Società, la relativa propensione al rischio e le azioni identificate per farvi fronte.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	RISCHIO	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
Economica / finanziaria	Solidità / Liquidità / Redditività	**Finanziamento del Contratto di Servizio, parte in conto capitale**. Nella RPA (Relazione Previsionale Aziendale), approvata dal Comune all'interno del proprio Bilancio Previsionale, l'Azienda presenta gli obiettivi economico-finanziari e organizzativi per il successivo triennio, che troveranno copertura finanziaria solo successivamente in corso d'anno. Il Contratto di Servizio, infatti, non ha un corrispettivo economico determinato e costante. Il corrispettivo viene definito di anno in anno nel Bilancio Previsionale del Comune, suddiviso tra parte corrente e conto capitale. In corso d'anno, a seconda delle esigenze dell'Ente, vengono assegnati all'Azienda ulteriori interventi, coperti da finanziamenti specifici, cosiddetti "Addendum"	Medio / basso	La Società monitora settimanalmente la situazione dei finanziamenti tramite contatti diretti con l'Azionista, partecipando alle riunioni settimanali indette dall'Azionista con tutte le Direzioni afferenti all'Assessorato LL.PP. Dal punto di vista organizzativo, una specifica struttura aziendale (Programmazione e Contabilizzazione Lavori) ha il compito, tra gli altri, di interfacciarsi con le Direzioni comunali preposte per monitorare l'andamento dei finanziamenti, fornendo eventuale supporto operativo.
Finanziaria	Liquidità	Non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi	Basso	La Società si avvale di un'apertura di credito di €mgl. 8.500 concessa da Ifitalia SpA e da utilizzarsi con le modalità di factoring. Ha la possibilità di usufruire inoltre di finanziamenti a breve mediante un'apertura di credito, per €mgl. 2.000, con Intesa Sanpaolo. Esiste altresì un accordo con il Comune di Genova, unico Azionista e principale cliente della Società, secondo il quale viene anticipato dall'Ente il corrispettivo di parte corrente del contratto di servizio nei primi sei mesi dell'anno (quando possibile), compensando così gli incassi differiti relativi ai lavori finanziati con il conto capitale del Comune stesso, soggetti ad una procedura burocratica più complessa.
Strategica	Politico	Perdurare pandemia Covid -19 che può avere ripercussioni economiche in termini di minor produzione	Basso	La Società monitora con cadenza mensile sia l'andamento delle ore lavorate rispetto alle ore totali, sia la produzione effettuata, in termini di ricavi e costi sostenuti, elaborando un conto economico mensile, confrontato con il budget ed analizzandone gli scostamenti; con cadenza trimestrale viene altresì predisposto un forecast di fine anno. Vista l'attuale situazione, si può ritenere tale rischio in fase di azzeramento; se ne valuterà l'effettiva eliminazione in sede di monitoraggio semestrale 2023.
Strategica	Politico	Rincaro del costo dell'energia e delle materie prime, legato a conflitti e crisi a livello internazionale e mondiale	Alto	La Società monitora con cadenza mensile l'incremento del costo di energia e materie prime, ha predisposto strategie di ricerca di riduzione di costi e limite agli sprechi, ha portato all'attenzione dell'Azionista la situazione di difficoltà; ha utilizzato tutti gli strumenti messi a disposizione dallo Stato per far fronte all'emergenza (crediti d'imposta).

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	RISCHIO	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
Strategica	Ambientale	Rischio che il mancato rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici, con particolare riferimento all'impianto di produzione di conglomerati bituminosi	Medio	L'aspetto ambientale è oggetto in Azienda di particolare attenzione, sia per quanto riguarda la gestione dei residui di lavorazione, che è regolata da percise istruzioni operative, sia per quanto riguarda l'impianto di produzione di conglomerati bituminosi di Borzoli, per cui sono state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni ambientali e viene periodicamente effettuato il monitoraggio di tutte le emissioni, che risultano costantemente nella norma. Il prodotto è cerificato ISO 9000:2015 EA:10
Information Technology (IT)	Integrità e sicurezza dati	Rischio che il sistema informativo presenti livelli di vulnerabilità tali da inficiare la completezza / affidabilità e riservatezza delle informazioni.	Medio	La Società si è dotata di un sistema (firewall) finalizzato alla protezione da attacchi esterni della rete aziendale e della posta elettronica; si è dotata di un sistema di antivirus finalizzato alla protezione interna dei dati. Il sistema informatico è disciplinato da Regolamenti e Procedure inserite nel Sistema di Gestione Qualità aziendale.
Information Technology (IT)	Disponibilità dei sistemi informativi	Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità / inaccessibilità dei sistemi informativi	Basso	La Società ha implementato un sistema di backup che permette, in caso di necessità, il tempestivo rispristino dell'operatività. Si è dotata di un sistema di allarmi e mantenimento in funzione dei sistemi, che interviene in caso di black out.

6.3 VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La maggior parte degli indicatori individuati rileva un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, e tutti sono migliorativi rispetto all'esercizio 2021. Questo a conferma di una situazione economico finanziaria strutturalmente buona ed in costante miglioramento.

Per quanto concerne il ROI, il valore del 2022 è migliore rispetto all'esercizio precedente e in assoluto il più alto degli ultimi 5 esercizi.

Migliora ulteriormente l'incremento dell'EBIT, attestandosi sul valore più alto del quinquennio.

Anche l'indice di struttura primario migliora rispetto a tutti gli esercizi precedenti ad indicazione di solidità in termini di copertura degli investimenti con mezzi propri.

Diminuisce il rapporto di indebitamento e migliora l'indice di liquidità secondario: questo a conferma dell'ottimizzazione della gestione finanziaria, intrapresa già nel corso degli esercizi precedenti.

Anche l'indicatore del CCN finanziario migliora rispetto l'esercizio precedente a dimostrazione di una gestione attenta e calibrata del capitale circolante, consentendo regolarità nella gestione corrente.

Per quanto riguarda il personale dipendente, è sostanzialmente rimasto costante il valore dell'indicatore sul rapporto costo del lavoro e fatturato, in aumento l'indicatore del valore aggiunto per dipendente.

Per quanto concerne gli indicatori qualitativi individuati nell'ambito delle diverse aree di rischio vengono segnalate, nella precedente tabella, le strategie che la Società pone in atto per farvi fronte.

In particolare, per l'esercizio appena chiuso e per l'attuale 2023, è tenuto sotto stretto monitoraggio il sensibile rincaro delle materie prime e dell'energia, l'Azienda ha utilizzato tutti gli strumenti messi a disposizione dallo Stato per far fronte all'emergenza (crediti d'imposta), ed è comunque riuscita a riassorbire tali maggiori costi con un processo di efficientamento.

Per quanto riguarda la pandemia Covid-19, nella prima parte dell'esercizio 2022 il numero dei positivi e delle quarantene è stato elevato ed il monitoraggio puntuale e continuo. Nella seconda parte dell'anno ed attualmente, si può ritenere il rischio in fase di drastico ridimensionamento. In un'ottica prudenziale, verrà rivalutata, in fase di semestrale 2023, l'eliminazione di tale indicatore.

Il rischio relativo al finanziamento del Contratto di Servizio, pur richiedendo un attento e costante monitoraggio, è fisiologico, essendo di fatto nato con la Società e con il contratto stesso, e viene gestito in maniera coordinata tra Società ed Ente di appartenenza.

6.4 CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia allo stato attuale da escludere.

Genova, 28 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Francesco Tiscornia